



LA PRESENTAZIONE Tedx sarà il 10 novembre all'auditorium all'Appiani. Ieri la presentazione

Tedx torna con speaker come Elia Stupka, direttore della scuola di medicina di Harvard e Loretta Falcone, scienziata alla Nasa

Parole e progetti aperti sul futuro

LA SECONDA EDIZIONE

TREVISO Cercasi parole illuminanti, idee che vale la pena diffondere, figure che muovano le teste e i cuori. Per essere migliori, più attrezzati e consapevoli. Tedx il celebre marchio di conferenze statunitensi, gestite dall'organizzazione privata no-profit The Sapling Foundation torna a Treviso per una seconda edizione decisa a spiccare il volo. 1000 partecipanti, la sede dell'auditorium all'Appiani firmato da Mario Botta e speaker del calibro di Elia Stupka direttore dell'istituto oncologico della Scuola di Medicina di Harvard, Oscar Farinetti, fondatore di Eataly e Loretta Falcone, scienziata Nasa. La data scelta è quella del 10 novembre all'auditorium Fondazione Casamarca a partire dalle 10.

PSICHE E TECHNE

Non è solamente uno straordinario laboratorio sul futuro è una vetrina che dà voce a chi vuole un mondo migliore e sa che le nostre vite sono connesse. Il tema scelto per quest'anno è Psiche e Tecne, ovvero come conciliare la cultura umanistica nell'epoca della tecnica. «Per unire le menti più brillanti, torniamo con una proposta più grande e più matura grazie al riconoscimento da parte della fondazione americana TED, che in aprile a New York ci ha concesso di ampliare il nostro pubblico. Ma soprattutto per merito di un team di sognatori sostenuti da un territorio affascinato dal futuro» promette Nicolò Rocco, presidente Tedx Treviso.

LA RIVOLUZIONE DEL WEB

La rivoluzione web, l'intelligenza artificiale, la ricerca in campo medico. Ma anche l'urgenza di trovare un equilibrio fra progresso e sostenibilità. Tut-

ti campi e temi che fanno apparire il nostro tempo come un luogo dalle infinite possibilità e dai grandissimi rischi. «Riappropriarci dell'umanità significa prima di tutto tornare a farci delle domande e a provare emozioni, perché dalla capacità di farsi domande nasce la possibilità di scegliere e dalla capacità di emozionarsi derivano la solidarietà e l'empatia» aggiunge il presidente del comitato organizzatore dell'evento.

I nomi dei primi speaker sono

Caerano



Quando la solidarietà costruisce la differenza

(fedfio) Appuntamento domani alle 20.30 al teatro Maffioli di Villa Benzi con l'incontro "La solidarietà fa la differenza", organizzato da Idea Futuro e in cui sarà ospite Patrizia Pozzobon, presidente dell'associazione caeranese Mummy e Daddy onlus. Si parlerà dell'impegno di quest'ultima per ricercare fondi in favore di bambini senza famiglia, donne vittime di violenza o discriminazione e persone in difficoltà a causa di conflitti o calamità naturali. Il progetto principale è quello di sostenere la struttura indiana Andhra Pradesh, che offre una casa e una famiglia ai bambini rimasti soli.

di assoluto appeal: Elia Stupka, senior director del Dana-Farber Cancer Institute, l'istituto oncologico della Scuola di Medicina di Harvard; Oscar Farinetti, presidente di Eataly; Loretta Falcone, scienziata della Nasa, ricercatrice della Smart Locus; Claudio Tuniz, coordinatore del Centro Internazionale di Fisica Teoretica dell'Unesco; Massimo Russo, giornalista, direttore della divisione digitale del gruppo editoriale Gedi; Federica Rosellini, attrice trevigiana, premio "rivelazione" all'edizione 2017 della Mostra del Cinema di Venezia; Pier Mattia Avesani, imprenditore nel campo della virtual reality e della realtà aumentata, fondatore di Uqido; Laura Dal Corso, professoressa di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni all'Università di Padova; Daniele Paolucci, in arte "IcePrinsipe", campione europeo di Fifa 2017. Ma non è ancora tutto: altri ospiti speciali faranno parte del board.

LA FASCINAZIONE

Cosa viene chiesto agli speaker? Di affascinare la platea, di coinvolgere gli spettatori con le loro narrazioni brevi ed efficaci, presentando le proprie idee innovative e di valore. La kermesse si aprirà la sera di venerdì 9 novembre con l'informale evento di gala - al quale prenderanno parte le istituzioni, gli sponsor, i partner e gli organizzatori della conferenza - sarà un'occasione anche per coloro che, acquistando lo speciale "Biglietto Golden", vorranno essere presenti e conoscere da vicino gli speaker. I biglietti dell'evento sono disponibili da oggi, con vendita online tramite il sito www.tedxtreviso.com oppure accedendo direttamente alla piattaforma www.eventbrite.it (biglietto standard 39,95 euro biglietto Golden 79,95 euro).

Elena Filini

IN BREVE

CONEGLIANO IMMAGINI DI VIAGGIO CON AMICI DI DANTE

Per gli incontri culturali organizzati dal gruppo "Amici di Dante" associazione culturale di Conegliano, oggi alle 17,30, nella sala delle conferenze (piazzale Fratelli Zoppas) la socia Carla Vedovato terrà una conferenza su "Immagini di viaggio" (con proiezioni). L'ingresso è libero.

VALDOBBIADENE CONCERTO DI MORETTA ALLA FASOL MENIN

(SDV) Venerdì alle 21.15, alla Fasol Menin di Valdobbiadene, concerto del pianista Maurizio Moretta: eclettico e virtuoso, affronterà un percorso musicale dal '700 al '900 raccontando aneddoti e curiosità sui musicisti e le musiche interpretate. Prosegue intanto la personale di Sonia Luzzatto "Inaspettate storie di artisti dipinti", accompagnata dalle creazioni di Rossana Bonesso designer di gioielli. Sabato alle 11 e alle 16 e domenica alle 11 visite guidate ai vigneti e alla cantina con degustazione dei vini. Previa prenotazione 0423.974262. Domenica mattina, visite guidate o SelfieControl, una caccia al tesoro a squadre in collaborazione con l'associazione Prà Cenci.

CAERANO LA DONNA VENETA RITROVA SE STESSA

(Fedfio) "La donna veneta ritrova se stessa" è la denominazione dell'incontro che si terrà domani alle 21 nella sala della biblioteca di Caerano, organizzato dall'associazione culturale "Tere Alte de San Marco". Si tratta di un approfondimento sulle caratteristiche delle donne venete. La narrazione è a cura di Davide Lovat e Ilaria Brunelli. Ingresso libero.

VITTORIO VENETO ITALIA E GERMANIA UNITE NELLA MUSICA

(cb) Italia e Germania, cento anni dopo, unite nella musica e nel ricordo del primo conflitto mondiale. Sabato, alle 18, nel chiostro del collegio San Giuseppe di via del Fante c'è "Cantando oltre i confini", con il coro da camera della Christian-Rauch-Schule di Bad Arolsen (Germania) diretto da Steffen Hause e il Coro Giovanile Singoversound di Vittorio Veneto diretto dal maestro Giorgio Susana. L'evento è ospitato nel chiostro.

ODERZO ON THE ROAD CON LA CORALE

(An.Fr.) On the road, viaggi corali statunitensi: è il tema del concerto che si svolgerà sabato alle 20.45 nella chiesa di San Giovanni Battista. Ad esibirsi la Corale Zumellese diretta da Manolo Da Rold con Damiano Del Monego al pianoforte. Gli immensi spazi di Kerouac e il suo romanzo "On the road" - Sulla strada, fanno da sfondo alle composizioni corali degli autori americani quali Whitacre, B.Schmidt, Randall Stroope, Hogan.

VOLPAGO DUE GRANDI CORI SABATO A VENEGAZZU'

(L.Bon) Sabato alle 20.30 nella chiesa di Venegazzù si terrà il Concerto d'Autunno, con il patrocinio del Comune di Volpago e della Regione Marche. Il concerto vedrà la presenza di due grandi cori: la Schola Cantorum S. Andrea di Venegazzù e la Corale DolceCanto a Leo di Monte Urano (Provincia di Bergamo). L'ingresso è libero. Tale iniziativa nasce in seguito alla partecipazione nell'ottobre del 2017 del coro volpagoese alla rassegna organizzata nelle Marche proprio dalla corale di Monte Urano.

Festival organistico, trent'anni di storia e una doppia proposta



UNA LUNGA FESTA

TREVISO «Il cuore di Treviso contiene un numero incredibile di organi antichi, strumenti straordinari che la città ha saputo amare, conservare e riportare alla luce. Lunga vita al festival organistico in questo trentennale». È con le parole dell'assessore Lavinia Colonna Preti che si è aperta ieri a Santa Caterina, alle spalle del maestoso organo in stile cinquecentesco, la presentazione della seconda stagione per i 30 anni del festival internazionale città di Treviso e della Marca trevigiana. Una festa lunga un anno. Se le stagioni del barocco sono inevitabilmente quattro, le stagioni del trentennale del Festival Organistico Internazionale "Città di Treviso e della Marca trevigiana" sono state due. Per questa festa, che racconta trent'anni di fatica, cura ed iniziative per mettere gli organi storici trevigiani al centro del dibattito europeo, il festival si è infatti sdoppiato.

LA STAGIONE

Oltre alla tradizionale stagione autunnale, il Festival ha ospitato quest'anno un cartellone primaverile. Dal 22 al 29 aprile infatti, sui maestosi strumenti della Marca, si sono svolti l'ECHO Meeting e il Grand Prix ECHO 2018, con i più talentuosi vincitori di concorso d'Europa. Archiviata la festa per l'ECHO meeting della primavera, inizia il 30 settembre la stagione tradizionale del festival. Il preludio da tre anni a questa parte è affidato alla Crociera organistica, una domenica spesa nell'incontro con il Sile, fiume nostrum, e con la storia del territorio. «Format vincente non si cambia - sottolinea Federico Pupo, direttore artistico di Asolomuisica - anche quest'anno convivialità e

racconti di fiume hanno sorpreso il pubblico durante la navigazione, con buffet a bordo, e tre soste per assistere a tre diversi concerti».

DOMENICA L'AVVIO

Dopo questo incipit sulle acque, il 30 settembre il festival prende avvio a Salgareda, sul maestoso organo Zeni, dove Fausto Caporali promette un viaggio tra preludi, toccate ed improvvisazioni. Il secondo concerto, giovedì 4 ottobre, è un'immersione nell'arte del barocco francese: protagonista Aude Heurtematte all'organo Dell'Orto-Lanzini di San Giuseppe, per la prima volta nel board del festival. A Sant'Ambrogio in Fiera il 6 ottobre João Vaz propone un ricercato programma dedicato al barocco portoghese mentre a San Trovaso il 7 ottobre il Trio Voix Celeste ha ideato un viaggio sonoro dedicato alla figura della Vergine, sospesa tra umanità materna e divino mistero. E, perché no? Il sax. Strumento nutrito dal jazz, ma versatile nelle suggestioni e nelle destinazioni, è proposto da Emanuele Fresia, suo con l'organista Rodolfo Bellatti in un insolito Officium il 13 ottobre a Santa Lucia di Piave. Proprio perché il Festival non è fatto solo di musica e musicisti ma è soprattutto realizzato da un gruppo affiatatissimo di appassionati, il concerto conclusivo sarà dedicato all'indimenticabile Riccardo Moscatelli, appassionato promotore e "motore" di progetti musicali. In ricordo di Moscatelli il festival conclude domenica 21 ottobre con The Armed Man (A Mass for Peace) di Karl Jenkins, scritta durante le fasi drammatiche della guerra in Kosovo. In scena il Coro da camera Gabriel Fauré, i solisti dell'Orchestra San Marco diretti da Emanuele Lachin.

E.F.

Emozioni della banda Visentin scatti di 5 fotografi in mostra

A PALAZZO DEI TRECENTO

TREVISO Nella sala consiliare del Palazzo dei Trecento, sabato alle 19.30, sarà inaugurata la mostra fotografica "Emozioni dentro" (fino al 3 ottobre), in cui saranno esposti 54 scatti di cinque fotografi trevigiani e veneziani, tutti focalizzati su un unico tema, la banda musicale "Domenico Visentin" di Treviso, colta negli aspetti più singolari ed emozionali. Dopo il taglio del nastro il concerto della banda Visentin.

Il progetto "Emozioni dentro" è nato due anni fa da un'intuizione del fotografo Gabriele Stefani in occasione di un concerto cittadino della banda. Sono stati coinvolti altri appassionati della fotografia, che hanno intrapreso un percorso di studio dei gesti, degli atteggiamenti e delle innumerevoli sfaccettature che caratterizzano gli strumentisti e l'esecuzione

dei brani musicali. Dall'osservazione e dagli scatti "a più mani" degli elementi della banda durante le prove e le esibizioni in pubblico, sono emerse le immagini di sguardi e di intesa tra gli strumentisti prima di iniziare a suonare un brano, l'attenzione e la cura degli accordi, i gesti del direttore e gli sguardi della banda che catturano l'intensità e il sentimento, le posizioni del corpo di chi suona e le espressioni di chi ascolta. I cinque fotografi sono: Gabriele Stefani di Monastier, Massimo Perissinotto di San Donà, Debora Moro di Portegrandi, Michela Da Ros di Monastier e Giulia Stefani di Monastier. Ad affiancare i cinque fotografi è stato il fotografo Gianni Mazzon, di Meolo, vincitore di numerosi concorsi fotografici, che ha selezionato le opere in esposizione. A presentare gli artisti e le loro opere sarà Stefano Cusumano, già neurologo all'Ospedale di Treviso.